



#CAROVANA SOLIDALE

Bollettino della Parrocchia dei Ss. Pietro e Giacomo app.

ANDARE VERSO LA LUCE

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (3,14-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».



Questo passo del Vangelo di Giovanni, capitolo 3 (cfr Gv 16-21), il dialogo tra Gesù e Nicodemo, è un vero trattato di teologia: c'è tutto, in questo capitolo. Oggi prenderò soltanto due punti di tutto questo.

Il primo è la rivelazione dell'amore di Dio. Dio ci ama e ci ama - come dice un santo - come una pazzia: l'amore di Dio sembra una pazzia. Ci ama: «ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito» (Gv 3,16). Ha dato suo Figlio, ha inviato suo Figlio e lo ha inviato per morire in croce. Ogni volta che noi guardiamo il crocifisso, troviamo questo amore. **Il crocifisso è proprio il grande libro dell'amore di Dio.** Dio ci ha amato così: ha inviato suo Figlio, si è annientato fino alla morte di croce per amore. "Tanto ha amato il mondo, Dio, da dare il suo Figlio" (cfr v. 16).

Quanta gente, quanti cristiani passano il tempo guardando il crocifisso ... e lì trovano tutto, perché lo Spirito Santo ha fatto capire loro che lì c'è tutta la scienza, tutto l'amore di Dio, tutta la saggezza cristiana. Dio «ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito» (Gv 3,16). E perché? «Perché chiunque creda in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna» (v. 3,16). L'amore del Padre che vuole i suoi figli con sé. Guardare il crocifisso in silenzio, guardare le piaghe, guardare il cuore di Gesù, guardare l'insieme: Cristo crocifisso, il Figlio di Dio, annientato, umiliato ... per amore.

Il secondo punto: «La luce è venuta al mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie» (Gv 3,19). C'è gente che non può vivere nella luce perché abituata alle tenebre. La luce li abbaglia, sono incapaci di vedere. Sono dei pipistrelli umani: sanno muoversi solo nella notte, non tollerano la luce. È più comodo per noi vivere nelle tenebre; la luce ci schiaffeggia, ci fa vedere quello che noi non vogliamo vedere. Ma il peggio è che gli occhi, gli occhi dell'anima dal tanto vivere nelle tenebre si abituano a tal punto che finiscono per ignorare cosa sia la luce. Perdere il senso della luce, perché mi abituo più alle tenebre. Anche noi, quando siamo in stato di peccato diventiamo ciechi e ci sentiamo meglio nelle tenebre e andiamo così, senza vedere, come i ciechi, muovendoci come possiamo. Lasciamo che l'amore di Dio, che ha inviato Gesù per salvarci, entri in noi e "la luce che porta Gesù" (cfr v. 19), la luce dello Spirito entri in noi e ci aiuti a vedere le cose con la luce di Dio.

(papa Francesco, Omelia Messa Casa Santa Marta, 22 aprile 2020)

QUARESIMA MISSIONARIA

Rwanda



PRESENTAZIONE DELLA MISSIONE

All'indomani del genocidio del 1994, su iniziativa di don Luigi Guglielmi, la nostra Diocesi ha avviato in Rwanda un progetto di accoglienza denominato progetto "Amahoro". In seguito sono state aperte alcune case di accoglienza dove, per alcuni anni, si sono alternati numerosi volontari reggiani come segno di speranza, di riconciliazione e di condivisione con la popolazione.

La missione del Rwanda ci insegna la capacità di rinascere, il coraggio di rialzarsi e di ricostruire, anche quando si direbbe che tutto, perfino la speranza, sia stata fatta a pezzi.

PRESENZA DI RIFERIMENTO: attualmente non ci sono missionari italiani
- padre Viateur Bizimana

PREGHIERE DEI FEDELI

- Ricordiamo i martiri del popolo rwandese. Hanno creduto fino in fondo in una nuova fraternità fondata sul Vangelo: lo Spirito aiuti anche noi a non spegnere mai questa speranza e questo sogno, ci doni la capacità e il coraggio di farci prossimi alle povertà che incontriamo. Preghiamo
- Per tutti i luoghi in cui è "notte", per la presenza di conflitti e guerre. Tacciano le armi e si concretizzi la pace. Preghiamo



Convegno missionario diocesano

*Come la missio ad gentes
può aiutare
l'azione pastorale
nei nostri territori*

domenica 10 marzo dalle ore 15,30

ORATORIO CITTADINO - via Adua 79



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2024 /4

Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà

La forma sinodale della Chiesa, che in questi anni stiamo riscoprendo e coltivando, suggerisce che la Quaresima sia anche **tempo di decisioni comunitarie**, di piccole e grandi scelte controcorrente, capaci di modificare la quotidianità delle persone e la vita di un quartiere: le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato. **Invito ogni comunità cristiana a fare questo: offrire ai propri fedeli momenti in cui ripensare gli stili di vita; darsi il tempo per verificare la propria presenza nel territorio e il contributo a renderlo migliore.** Guai se la penitenza cristiana fosse come quella che rattristava Gesù. Egli dice anche a noi: «Non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano» (Mt 6,16). Si veda piuttosto la gioia sui volti, si senta il profumo della libertà, si sprigioni quell'amore che fa nuove tutte le cose, cominciando dalle più piccole e vicine. In ogni comunità cristiana questo può avvenire. Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita avvertirà un sussulto di creatività: il balenare di una nuova speranza. Vorrei dirvi, come ai giovani che ho incontrato a Lisbona la scorsa estate: «Cercate e rischiate, cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi. Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all'inizio di un grande spettacolo. Ci vuole coraggio per pensare questo» (Discorso agli universitari, 3 agosto 2023). È il coraggio della conversione, dell'uscita dalla schiavitù. La fede e la carità tengono per mano questa bambina speranza. Le insegnano a camminare e, nello stesso tempo, lei le tira in avanti. Benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.

La Festa del Perdono

Sabato 9 marzo hanno celebrato per la prima volta il Sacramento della Riconciliazione:

Alessio Crisostomo
Edoardo Fanticini
Andrea Vetere
Leonardo Ranieri
Roland Favour Ignile
Rosita Caccia
Emanuele Marconi
Lucia Aicardi
MiaJayden Pagsionohin
Edoardo Pennetta
Maria Luce Sacchi

Beatrice Garulli
Carolina D'Agostino
Ginevra Crema
Beatrice Vago
Caterina Lenzi
Alessandro Aleda
Naa Adjoa Djagbley



Chiediamo al Signore per loro il dono di sentirsi sempre a casa in questo abbraccio di Misericordia e per noi l'impegno a non essere loro di scandalo

CALENDARIO APPUNTAMENTI

CALENDARIO LITURGICO dal 10 al 17 marzo 2024

Domenica 10 10:00 IV DOMENICA DI QUARESIMA - *Laetare* S. Messa
11:30 S. Messa in San Giacomo - Def. Aldo e Olga.

Lunedì 11 18:30 S. Messa - Def. Paolo.

Martedì 12 18:30 S. Messa - Def. Rosa e Domenica.

Mercoledì 13 18:30 S. Messa

Giovedì 14 18:30 S. Messa

Venerdì 15 18:30 S. Messa - Def. Gabriella e Adolfo.

Sabato 16 18:30 S. Messa in San Giacomo

Domenica 17 10:00 V DOMENICA DI QUARESIMA S. Messa - Def. Maria
11:30 S. Messa in San Giacomo

IL DONO DELLA SAPIENZA DEL CUORE

Lectio del vescovo Giacomo

LUN 11 ORE 17

Convento dei Cappuccini - via Ferrari Bonini

Mar 12 ore 20,45 in San Pietro
PROVE DEI CANTI per il Giovedì Santo

TUTTI I GIOVEDÌ DI QUARESIMA
LODI alle ore 7:00
in San Giacomo



MER 13 IN CATTEDRALE ORE 21
ULTIMA CATECHESI QUARESIMALE
DEL VESCOVO GIACOMO

Assemblea sinodale

Sogniamo una comunità che

DOMENICA 17
ore 16-18
Chiesa di San Pietro

